

**Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"**

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 Tel. Segreteria: +39 080 3511958
 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Protocollo (vedi segnatura)

Terlizzi (vedi segnatura)

Circolare n. 159

A
 Docenti
 Sito web
 Albo
 Amministrazione trasparente
 e p.c.
 DSGA

Oggetto: Convocazione Consigli di Classe – aprile 2022

I Consigli di Classe sono convocati *in modalità a distanza* per i giorni **05 – 06 – 07 – 08 aprile 2022**, secondo il prospetto orario allegato.

I Consigli si svolgeranno nella prima parte (50 min.) in forma "ristretta" alla sola componente tecnica dei docenti e nella seconda parte (10 min.) in forma "allargata" alla componente genitori-rappresentanti, per discutere il seguente O.d.G:

CONSIGLIO "RISTRETTO"

1. Andamento didattico-disciplinare della classe e segnalazione di comportamenti particolarmente rilevanti
2. Verifica intermedia dei P.E.I.
3. Monitoraggio di casi di esubero del numero consentito di assenze ai fini della validità dell'anno scolastico con particolare attenzione
 - ai casi specifici di deroga (ved. Allegato alla presente circolare)
 - alla tempestiva comunicazione alle famiglie
4. Acquisizione agli atti dei contributi valutativi dei progetti di recupero e potenziamento finora svolti e conclusi
5. Proposte per eventuali visite didattiche, in orario scolastico, in loco o in paesi limitrofi
6. Indicazioni didattico-organizzative relative ai compiti assegnati per casa
 - Richiamo al Regolamento della Didattica Digitale Integrata in merito all'uso NON sistematico o generalizzato di classroom o altri dispositivi previsti per la didattica a distanza
 - Limitare l'assegnazione dei compiti anche in considerazione della partecipazione degli alunni ai numerosi PON in atto.
7. Condivisione dei documenti e degli atti utili ai fini degli Esami di Stato, come da ricognizione avvenuta nei dipartimenti – *ved. punto all'o.d.g. n. 3 della riunione di dipartimento (solo per le classi terze)*
8. Condivisione delle proposte emerse nei dipartimenti in merito all'adozione dei libri di testo (solo per le classi terze)
9. Varie ed eventuali

CONSIGLIO "ALLARGATO"

1. Andamento didattico-disciplinare della classe
2. Proposte per eventuali visite didattiche
3. Condivisione delle proposte in merito all'adozione dei libri di testo ed informazione sull'eventuale attuazione dei comitati misti per l'acquisizione del parere delle famiglie sui testi da adottare (solo per le classi terze)
4. Varie ed eventuali

Venerdì 08 APRILE

<i>classe</i>	<i>1G</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>15:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>3G</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>16:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>3F</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>17:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>1F</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>18:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>2M</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>16:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>3M</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>17:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>
<i>classe</i>	<i>1M</i>	<i>orario di inizio</i>	<i>18:30</i>	<i>Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti : 50 minuti Consiglio allargato ai rappresentanti genitori: 10 minuti</i>

I Coordinatori provvederanno a generare il link per poter accedere alla riunione e ad inviarlo al Consiglio di Classe e ai genitori rappresentanti.

A tutela della privacy si invita ad attenersi alle misure già specificate nel Regolamento e nel DPIA con riferimento, in particolare, all'uso di auricolari o cuffie per l'ascolto, al divieto di effettuare registrazioni o screenshot durante gli incontri e al divieto di diffondere il codice, generato per l'accesso agli incontri, a persone non autorizzate.

Grazie per la collaborazione di tutti e buon lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia TATULLI
art.3 c.2 Dlgs 39/93

Allegato

Per la determinazione del numero delle assenze: schema delle DEROGHE

Dal verbale del Collegio n. 5 del 23 marzo 2020 (delibera 6)

Premessa

La **CM 20/2011 del 4 marzo** "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009" stabiliva che:

- *E' pienamente applicabile, per gli studenti di tutte le classi, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all' art. 14 co. 7 ex- DPR 122/2009 del 22 giugno ora art.5 del Dlgs 62/2017 del 13 aprile "Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni*
- *Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta per gli alunni di tutte le classi la **frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato***
- *La medesima disposizione era già prevista per gli studenti della scuola secondaria di primo grado nell' art. 11 Dlgs 59/2004 del 19 febbraio successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, co. 10, del Regolamento stesso*
- *Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni **pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni**. La finalità delle stesse è quella di incentivare gli studenti al **massimo impegno di presenza a scuola**, così da **consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento**.*
- *Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni **vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni**.*
- *La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, è il **monte ore annuale delle lezioni**, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e **non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina**.*
- ***Non è ammesso fare riferimento, per il monte-ore, ai giorni complessivi di lezione previsti dai CALENDARI SCOLASTICI REGIONALI anziché alle ore definite dagli ORDINAMENTI della scuola secondaria di primo grado e dai QUADRI-ORARIO dei singoli PERCORSI del secondo ciclo per i seguenti motivi:***
 - *Il numero dei giorni di lezione previsto costituisce l'OFFERTA del SERVIZIO SCOLASTICO che deve essere assicurato alle famiglie*
 - *Il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla **REGOLARITA' DIDATTICA** e alla **VALUTABILITA' del percorso svolto dal singolo studente***
 - *Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluente il fatto che*

l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.

- Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, **definiscono preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso**, quale base di calcolo per la determinazione dei **tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.**
- **Personalizzazione del monte ore annuo** : l'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, gli articoli 2 e 14 del Regolamento DPR 122/2009 del 22 giugno e l'art. 5 co.1 dDlgs 62/2017 parlano espressamente di "orario annuale personalizzato". Per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal DPR 20 marzo 2009 n. 89 si fa riferimento in particolare all'art. 5. L'intera questione della personalizzazione va inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del DPR 275/1999 e, in particolare, degli artt. 8 e 9. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, **come RIENTRANTI nel monte ore annuale del curricolo di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.**

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

- L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.
- Vi è la necessità di dare, **secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica** e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, **informazioni puntuali** ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Dlgs n. 62 del 13/04/2017

L'art 5 comma 2 dispone che le Istituzioni scolastiche stabiliscano, il Collegio dei docenti:

stabilisca motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

definisca i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati per la concessione della deroga al limite minimo delle assenze permesse.

Il Collegio docenti del **16 maggio 2019** ha approvato l'impianto delle deroghe ai limiti delle assenze. **Si ribadisce che le deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

Anche per il **Dlgs n. 62 del 13/04/2017** è il Consiglio di classe, come organo competente alla valutazione degli apprendimenti, che, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, deve verificare:

1. se il singolo alunno ha superato il limite massimo di assenze consentito;
2. in caso affermativo, se le assenze effettuate oltre il limite consentito rientrano nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti;
3. se le assenze effettuate, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscono di procedere alla fase valutativa in quanto la insufficiente permanenza a scuola degli alunni interessati non fornisce elementi sufficienti per procedere alla valutazione degli apprendimenti degli stessi.

In definitiva ai sensi del comma 3, dell' **art. 5 "Validità dell'anno scolastico nella scuola Secondaria di Primo Grado"** e dell' **art. 2 "Valutazione nel primo ciclo"** del **Dlgs n. 62 del 13/04/2017** nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la **NON-VALIDITA' dell'anno scolastico** e delibera di conseguenza la **NON- AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame finale del Primo Ciclo.**

Pubblicazione

Sulla base di quanto detto in premessa si pubblicano le deroghe nel dispositivo con cui sono state approvate dal collegio docenti.

Il Dirigente
Scolastico
Domenico
COSMAI

Deroghe

1. Ogni scuola ai sensi dell'Autonomia e nel rispetto della normativa specifica **una prevedente tipologia di deroghe, efficaci anche per le singolarità formative** quali gli alunni **DVA** disabili e gli alunni **DSA** e **BES** con bisogni educativi speciali
2. Le deroghe sono elaborate ed approvate dal collegio docenti; la decisione di includere il regolamento applicativo nell'insieme dei regolamenti che sovrintendono alla vita scolastica dell'istituto, spetta al **Consiglio di istituto.**
3. L'uso di tale tipologia deve essere accompagnato da precisi criteri inerenti la valutazione dell'occorrenza
4. **Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:** Tipologia. 1.
 - Assenze **non continuative** per motivi di salute, purché dovute a **cause di tipo continuativo ricorrente o periodico** quali il le patologie croniche, le fisioterapie, il ricovero ospedaliero,

le cure programmate, le cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche e purché certificate da struttura competente;

Tipologia. 2.

- Assenze **continuative** per **gravi** motivi di salute (dove per continuative si intende che si protrae nel tempo e che viene interrotta da ritorni a scuola, nel senso che l'ordinarietà è costituita dal reiterarsi del periodo di malattia e la frequenza scolastica è una interruzione della stessa)

Tipologia. 3.

- assenze per sottoporsi a donazioni di sangue;

Tipologia. 4.

- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;

Tipologia. 5.

- assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti ecc.); purché previste nel PTOF e nel POF annuale e purché annotate nel registro elettronico di classe a cura del docente di riferimento;

Tipologia. 6.

- assenze che ricadono durante l'orario scolastico ma che riguardano iniziative previste dal PTOF che si svolgono oltre lo spazio dell'ordinaria aula scolastica e che devono essere necessariamente considerabili ed assimilabili ad ore effettive di lezione: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro, partecipazione a stage previsti per il Primo Ciclo di Istruzione, partecipazione a progetti che prevedono scambi culturali all'estero per il Primo Ciclo di Istruzione)

Tipologia. 7.

- assenze dovute a partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche o informatiche richieste per il portfolio dello studente) per il Primo Ciclo di Istruzione

Tipologia. 8.

- assenze motivate adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Tipologia. 9.

- assenze per adesione ad altre confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio

Tipologia. 10.

- assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado) ;

Tipologia. 11.

- assenze dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti

lavoratori)

Tipologia. 12.

- riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per neve, per assenza insegnanti che ha comportato mancata erogazione delle lezioni ed uscita anticipata, per altri eventi eccezionali).

Tipologia. 13.

- assenza/e dalle lezioni curriculari dello studente, dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza scolastico.

Tipologia. 14.

- tardiva iscrizione di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità

giudiziaria;

Tipologia. 15.

Tipologia. 16.

- alunni stranieri, nomadi e giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;

Tipologia. 17.

- assenze dovute a condizione di esclusività come figura di accompagnamento di familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3)

Tipologia. 18.

- assenze in qualità di alunno con BES individuato sulla base di elementi oggettivi e documentali (segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche

Tipologia. 19.

- assenze in qualità di alunno con BES non certificati ma riconosciuto dal consiglio di classe, purché vi sia attenta valutazione dei percorsi personalizzati

Tipologia. 20.

- assenze temporanee rese necessarie da occasioni, circostanze, esigenze, cause di forza maggiore:

- 1) con carattere di **eccezionalità**;

- 1) con riferimento precipuo all' **ambito familiare**;
- 2) riferibili all'area del disagio e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- 3) documentabili con certificazione formale da parte, di strutture sociali, di strutture o munera sanitari, di autorità giudiziaria;
- 4) rientranti nella seguente tipologia:
 - provvedimenti dell'autorità giudiziaria di restrizione della libertà dei genitori o di problematico affidamento
 - lutti di componenti del nucleo familiare
 - attivazione di separazione dei genitori (sono in pratica alunni in condizioni BES)
 - mobilità familiare debitamente documentata anche mediante autocertificazione, da un genitore
 - rientro nel paese di origine
 - trasferimento della famiglia
 - segnalazioni ad istituzioni per l'assistenza sociale per cui sono definiti o in via di definizione dalla scuola in collaborazione con le dette istituzioni specifici progetti didattici ed interventi personalizzati ;

1. Per gli alunni diversamente abili si ammette come DEROGA mancata frequenza causata o concausata dall'handicap

1. Con il termine "causata o concausata" si intende:

- Assenze causate direttamente morbidità connessa all'handicap (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno H)
- Assenze causate dalle difficoltà di gestione ordinaria dell'orario scolastico da parte dell'alunno H (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno H)
- Assenze causate da acuto disagio personale, emotivo, relazionale connesso all'handicap che rendono marcatamente non desiderabile da parte dell'alunno e o del tutore la frequenza della scuola in specifiche giornate (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno H)
- **In via eccezionale**, disguidi non imputabili all'alunno H ma alla figura di presa in carico (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno H):
 - 2) Indisponibilità dell' accompagnatore
 - 3) Mancata presa in carico da parte di docente di sostegno per le lezioni antimeridiane
 - 4) Carenza **transitoria** della presa in carico da parte della famiglia con lacunosa gestione degli obblighi di orario

2. E' indispensabile includere nel PEI l'articolo delle dette deroghe.

3. Il docente di sostegno vigilerà affinché non vi siano abusi e distorsioni

2. Non rientrano nelle deroghe:

1. entrate in ritardo alla 2° ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato
2. uscite in anticipo, (oltre il limite autorizzato dal Regolamento di Istituto);
3. assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia
4. assenze collettive;
5. assenze dalle assemblee d'istituto (non rientranti ovviamente nel Primo Ciclo)
6. assenze nel caso di NON partecipazione a viaggi d'istruzione visite guidate , attività organizzate in orario curricolare, attività previste nel PTOF e nel POF annuale

7. DAD Didattica a distanza e deroghe

1. Nella Didattica a distanza l'ASSENZA è correttamente intesa come:

- MANCATA **adesione ad attività e azioni** programmate e comunicate di INTERAZIONE IN REMOTO mediate dal WEB
 - INTERAZIONI OFFLINE
 - INTERAZIONI ONLINE e IN SINCRONO

2. Nelle FORME che configurano la MANCATA adesione alle AZIONI e ATTIVITA' si distinguono le tipologie che GIUSTIFICANO la DISCONNESSIONE e che, in caso in cui venga normato il livello di assenza fino a esplicitarne una soglia critica per effetti giuridici, sono efficaci a determinare occorrenza di DEROGA:

- Tipologia A: MOTIVI DI SALUTE, certificati , che hanno determinato la non possibilità di partecipare alla DAD (degenza in ospedale, infortuni, insorgenza di stati patologici, visite mediche, trattamenti terapeutici);
- Tipologia B: RILEVANTI E URGENTI PROBLEMI O ESIGENZE DI FAMIGLIA, certificati, (es. trasferimenti di abitazione per necessità di lavoro di uno dei genitori, gravi patologie dei genitori o gravi problemi di lavoro, provvedimenti giudiziari etc.)
- Tipologia C: INDISPONIBILITA' di device e di risorse di connettività (comprovata nei sondaggi iniziali e di medio termine)